

Video wireless per la città e il porto di Richmond

Il wireless è la modalità di trasmissione video scelta dalla città di Richmond e dal suo porto centenario per proteggere persone, beni e strutture da criminalità e atti vandalici. Una rete punto-punto e punto-multipunto - che si avvale dei dispositivi e della tecnologia di ADT Security Services - funzionale, avanzata e poco invasiva nell'installazione. Che offre la possibilità di un'analisi video automatica e intelligente, nel rispetto del budget

Ariela Papadato
Michelle Carta

I fenomeno della criminalità affligge da tempo la cittadina statunitense di Richmond, comunità portuale di 103.000 anime situata nell'East Bay, a nord di Berkley.

Un paio di anni fa, i cittadini si sono appellati agli organismi preposti perché venisse considerata la possibilità di impiegare un sistema di telecamere di sicurezza

pubblica non soltanto per ridurre il tasso di criminalità, ma anche per contrastare la piaga dei graffiti e dello scarico illegale di rifiuti.

“Abbiamo voluto renderci conto - ha affermato il sindaco Bill Lindsay - di come la tecnologia potesse aiutarci a risolvere i problemi che affliggono da molto tempo tutta la città”.

Nel 2007, vagliate le molteplici proposte, la città ha scelto ADT Security Services quale partner nell'installazione di un sistema di videosorveglianza wireless nelle aree nelle quali i fenomeni di criminalità si verificano con più frequenza, all'interno del territorio cittadino. Ormai in gran parte già installata, la rete - progettata in primo luogo per supportare le telecamere e non in grado, attualmente, di fornire accesso wireless a banda larga ai residenti - dovrebbe essere terminata durante il mese di giugno. Quando il sistema sarà completato, le unità BelAir 100 e 200, punto-punto e punto-multipunto, forniranno immagini video IP, trasmesse dalle trentaquattro telecamere di rete - venti fisse e quattordici pan-tilt-zoom - posizionate nei punti "caldi" della cittadina fino alla centrale di Polizia.

La stessa Polizia di Richmond può accedere alla rete, infine, presso i punti di accesso dislocati in tutta la cittadina.

Analisi video intelligente

Particolarmente interessante sarà il modo in cui il Dipartimento di Polizia potrà impiegare le circa venticinque categorie di analisi video intelligente, in grado di setacciare automaticamente e rivelare ogni minima variabile dell'immagine ripresa in base a protocolli predefiniti, studiati su misura per le esigenze della città.

Nella stessa Richmond, poi, è prevista la prossima consegna di dispositivi mobili alle radiomobili della Polizia, oltre a un incremento delle telecamere stesse.

Anche se è presto per studiare l'impatto della rete sulla riduzione di vandalismi e criminalità, si spera che nel lungo periodo le telecamere portino a un miglioramento della qualità della vita nella città americana.

"Fra un anno da ora - ha concluso Lindsay - si potrà stilare un bilancio degli effetti di questa installazione. La videosorveglianza è uno strumento, una freccia al nostro arco. Il crimine impedisce alla città di raggiungere il suo potenziale, che è notevole".

Perimetro portuale in sicurezza

Il centenario porto di Richmond è il ventiduesimo scalo marittimo più grande degli Stati Uniti in termini di importazioni.

Ha un perimetro di quindici miglia, è servito da quattro linee ferroviarie e nelle vicinanze si trovano cinque terminali di proprietà della città e dieci di proprietà di società private.

Da quando la città di Richmond ha iniziato a prendere in esame le possibilità offerte dai potenziali fornitori per un'eventuale

installazione anticrimine, anche le autorità del porto - che necessitano di un proprio sistema di sorveglianza per arginare i furti e aumentarne la sicurezza - hanno cominciato a frequentare le sessioni del Q&A (Questions and Answers) della città per vedere se convenisse anche all'area portuale seguire la stessa progettazione e architettura di rete. Sia il governo federale che quello statale hanno caldeggiato l'installazione di un sistema di videosorveglianza, così da dotare il perimetro portuale di un apparato antintrusione che fungesse anche da deterrente antiterrorismo.

La mappatura wireless, al posto delle soluzioni basate su fibra ottica, è stata proposta e accettata come la più adatta alle necessità e al budget disponibile.



La rete di ottantadue telecamere fisse e pan-tilt-zoom è stata completata lo scorso maggio. Tra le caratteristiche, le telecamere PTZ sono in grado di zoommare fino a un miglio e sono collegate con trentuno telecamere BelAir 100 e 200, le cui immagini vengono ritrasmesse alla centrale operativa per mezzo di ponti radio wireless.

Il giga byte della trasmissione fornisce molta capacità di espansione. L'analitica installata presso il porto include funzioni avanzate come il virtual tripwire, in grado di segnalare anche eventuali scavalcamenti del recinto. La tecnologia di analisi video, infine, si basa su un server situato nella centrale operativa e la stessa Guardia Costiera degli Stati Uniti sarà in grado di accedere ai file.

Analogamente alla città, il porto di Richmond sta ancora perfezionando il tiro, mettendo a punto le regole e le limitazioni per la propria analitica. Occorre, poi, sottolineare che attualmente la rete wireless non controlla i diciannove milioni di tonnellate di merci che passano attraverso il porto ogni anno. E se, al momento, gli apparati video della città e del porto non sono collegati, ci sono tutti i presupposti perché questo possa avvenire in un prossimo futuro.

